

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

**TITOLO DEL PROGETTO:**

*Ci vuole un fisico bestiale-Noto*

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: assistenza  
Area di intervento: disabili  
Codice: A1

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Ambito di azione coerente col programma SALUTABILI è la tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.

Obiettivo da perseguire è in tal senso assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3 dell'Agenda 2030).

*L'obiettivo del progetto è quindi quello di sfruttare la prossimità dei territori in cui i due enti agiscono per determinare un miglioramento nelle condizioni di vita della persona con disabilità e del suo nucleo familiare. Il progetto nasce dall'esigenza di dare voce e attenzione alle reali esigenze di coloro che vivono una situazione di disagio (famiglie e persone con disabilità), che a causa di condizioni ambientali, sociali e culturali non riescono a vivere un autentico processo di integrazione.*

*L'impegno e la vicinanza nei confronti di coloro che vivono il disagio rispecchia uno degli scopi della Caritas diocesana che è quello di favorire l'incontro dei giovani con l'altro, partendo da colui che è escluso.*

*Nello specifico, per quanto riguarda il contesto territoriale modicano, il progetto ha l'obiettivo di potenziare la qualità dei servizi e del supporto offerto alle famiglie e alle persone con disabilità che già frequentano l'associazione e riuscire allo stesso tempo ad accrescere il bacino delle persone fruitrici di tali servizi. In questo modo, il miglioramento che si intende realizzare, grazie anche al supporto dei giovani volontari, non sarà circoscritto a coloro che già sono inseriti all'interno di un tessuto sociale operoso di servizi, ma coinvolgerà anche coloro che vivono la condizione di disagio in maniera più isolata. È importante sottolineare come per miglioramento si intende una condizione determinata non solo dall'implementazione dei servizi dedicati al sostegno della persona con disabilità e del suo nucleo familiare, ma lo si intende in maniera più ampia e inclusiva, come una condizione determinata dallo sviluppo di diversi aspetti socio-culturali e ambientali che influiscono in maniera diretta sulla quotidianità della persona con disabilità. Pertanto, l'Associazione Piccoli Fratelli si impegna a realizzare a favore della persona con disabilità e della comunità circostante occasioni che siano inclusive e formative, che mirino allo sviluppo dell'autonomia della persona e della sua autodeterminazione nel contesto locale.*

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:****1. ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE**

**1.1. Laboratorio artistico:** *I giovani in SCU partecipano attivamente alla realizzazione del laboratorio aiutando gli operatori nella gestione dello stesso, con particolare attenzione agli utenti. La partecipazione ai laboratori creativi intensifica anche la conoscenza e la relazione fra i disabili e i volontari in SCU.*

**1.2. Laboratorio cognitivo:** I volontari aiutano i ragazzi a svolgere gli esercizi specifici proposti dagli operatori: esercizi di discriminazione, generalizzazione, classificazione, orientamento spazio-temporale e memoria.

**1.3. Laboratorio di musicoterapia:** I volontari affiancano gli utenti con livelli di disabilità più gravi nell'utilizzo di strumenti e materiale sonoro. Si occuperanno della strutturazione del setting, e aiuteranno gli operatori in tutte le fasi del percorso musicoterapico.

**1.4. Laboratorio di animazione:** In sede, i volontari partecipano ai giochi di movimento e ai balli di gruppo motivando gli ospiti e sostenendoli a portare a compimento le attività. Inoltre partecipano in maniera attiva o a sostegno degli ospiti nelle attività che richiedono movimenti difficoltosi per chi ha problemi di deambulazione e si dedicano ai disabili più gravi con azioni di contenimento, affiancando e proteggendo i ragazzi più gravi nei momenti di crisi.

**1.5. Laboratorio sportivo non agonistico:** I giovani in SCU partecipano attivamente a queste attività insieme con gli utenti e l'operatore. La partecipazione al laboratorio sportivo non agonistico intensifica anche la conoscenza e la relazione fra i disabili e i volontari in SCU. I volontari accompagnano gli utenti in palestra e li assistono nello svolgimento delle attività e nell'uso degli attrezzi.

**1.6. Laboratorio di teatro sociale:** I giovani in SCU partecipano attivamente durante il laboratorio, aiuteranno gli operatori nello svolgimento delle seguenti attività:

- drammatizzazioni in scena, preparazione di costumi di scena, allestimento scenografia, messa in scena;
- drammatizzazioni libere, cercando di sostenere chi necessita di aiuto.

**1.7. Laboratorio di danza terapia:** I giovani in SCU partecipano attivamente durante le attività di:

- danza libera;
- danza coordinata.

Sono impegnanti nell'allestire il setting, nel collaborare con gli operatori di riferimento, nel sostenere gli utenti.

**1.8. Laboratorio di ballo:** I giovani in SCU partecipano attivamente durante le attività di:

- movimento
- spiegazione dei passi

Sono impegnanti nell'allestire il setting, nel collaborare con gli operatori di riferimento, nel sostenere gli utenti.

**1.9. Laboratorio di onoterapia/ippoterapia:** I giovani in SCU partecipano attivamente, aiutando gli operatori attraverso l'osservazione e la registrazione di questa in appositi protocolli e sostengono gli utenti con mobilità ridotta.

**1.10. Laboratorio cinofilo:** I volontari, insieme all'operatore, rivestiranno il ruolo di facilitatore delle attività, supportando la persona con disabilità nello svolgimento dell'attività richiesta e incoraggiando il processo relazionale che si intende realizzare.

## **2 ATTIVITA DI SUPPORTO ALLA FAMIGLIA**

**2.1. Progetti riabilitativi individualizzati:** I volontari affiancano gli operatori per migliorare qualitativamente le attività a sostegno del raggiungimento degli obiettivi educativi del progetto riabilitativo di ciascun ospite.

**2.2. Sportello informa-Handicap:** I volontari collaborano con gli operatori per l'apertura dello sportello, in tal senso avranno un ruolo attivo nella fase dell'accoglienza, momento importante e funzionale per una buona presa in carico.

**2.3. Momenti conviviali:** I volontari saranno impegnati nell'accoglienza non solo per gli utenti, ma anche per le loro famiglie. Inoltre avranno un ruolo attivo nell'animazione di feste ed eventi importanti.

**2.4. Servizio trasporto e accompagnamento:** I volontari partecipano in maniera attiva a sostegno degli utenti che avendo problemi di deambulazione hanno bisogno di aiuto nelle attività che richiedono movimenti difficoltosi.

**2.5. Assistenza domiciliare:** I volontari insieme agli operatori effettuano le visite domiciliari nelle famiglie, offrendo loro sostegno e ascolto autentico e sincero, finalizzato ad instaurare una relazione duratura.

## **3. ATTIVITA DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA**

**3.1. Laboratorio escursioni:** I volontari collaborano con gli operatori per l'organizzazione di gite ed escursioni, inoltre accompagneranno gli utenti durante le giornate dedicate alle uscite nel territorio.

**3.2. laboratorio di cucina:** I volontari partecipano attivamente al laboratorio e alle simulazioni e nel servizio quotidiano aiutano gli ospiti rendere concreti gli apprendimenti, collegandoli alle routine che vivono quotidianamente

**3.3. Laboratorio artigianale di rilegatoria:** I volontari accompagnano gli utenti, inseriti in percorsi di formazione lavorativa, all'esterno della struttura e li affiancano nello svolgimento dei compiti, lenendo ansie e paure, sostenendoli nelle loro difficoltà e rinforzando le loro potenzialità.

**3.4. Tutoraggio tra disabili:** I volontari collaborano con gli operatori per accompagnare gli utenti lungo il percorso di accompagnamento-trasporto. Inoltre favoriscono la relazione di tutoraggio tra di loro

**3.5. Laboratorio di orto-terapia:** I volontari contribuiranno a facilitare il processo di apprendimento delle tecniche di coltura e gestione dell'orto e delle piante, e allo stesso tempo si occuperanno di supportare la persona con disabilità a portare a termine le attività di cura dell'orto necessarie.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
180397	PICCOLI FRATELLI	MODICA	CORSO SANDRO PERTINI, 29	97015
180399	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AGAPE ONLUS	PACHINO	VIA EMILIO CALOGERO, 49	96018

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	3
0	0	3

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

- giorni di servizio settimanali 5 ed orario settimanale

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Verranno valutati positivamente tutti i volontari che disporranno dei seguenti requisiti:

1. *Patente di guida tipo B, per poter guidare gli automezzi dell'ente al fine di assolvere alle attività del progetto;*
2. *Buona predisposizione ai rapporti interpersonali e al lavoro di equipe (fondamentale per poter partecipare attivamente alla programmazione delle diverse attività previste dal progetto;*
3. *Requisiti opzionali, ma ben valutate esperienze pregresse nel campo sociale e annessi.*

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3\\_s2ew\\_preview.mostra\\_pagina?id\\_pagina=718&id\\_sessione=94&pwd\\_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS](https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS)

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale degli operatori volontari verrà svolta presso:

- Sede del Centro di Ascolto di Pachino, sita in via Unità 6;
- Sede dell'Associazione Don Puglisi, sita in via Carlo Papa n. 14 a Modica;
- Sede dell'Associazione Piccoli Fratelli Onlus sita in via Pertini n.29 a Modica;

- Sede dell'Associazione Agape Pachino sita in via Calogero n°49.  
Le strutture sono dotate di apparecchiatura didattica-multimediale e di stanze per momenti di approfondimento e lavori di gruppo.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le sedi di realizzazione del progetto in cui verrà realizzata la formazione specifica degli operatori volontari sono:

1. ASSOCIAZIONE AGAPE (Cod. 180399) sita in Via Calogero n.49, tel 0931.595741.

I locali per svolgere le attività educative, di promozione e integrazione sociale dei disabili e qualunque altra iniziativa tesa a sostenere le famiglie e sensibilizzare l'opinione pubblica, sono in proprietà della Parrocchia Sacro Cuore di Pachino, il quale ente ha concesso in comodato d'uso dei locali alla Associazione Agape.

2. ASSOCIAZIONE PICCOLI FRATELLI ONLUS (Cod. 180397), Contrada Treppiedi Nord Lotto 50, Modica- Tel 0932.761794;

La formazione specifica avrà una durata complessiva di 72 ore. Il totale delle ore sarà erogate e certificato entro e non oltre i 90 giorni dell'avvio del progetto.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Salutabili

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ** voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO** voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6